

Codice A1906A

D.D. 16 giugno 2023, n. 254

**Procedura ad evidenza pubblica per l'assegnazione della concessione mineraria della miniera di olivina situata in località "Giavine Rosse" in territorio del comune di Balmuccia, Provincia di Vercelli. Approvazione del documento contenente bando e disciplinare di gara con i relativi allegati.**



**ATTO DD 254/A1906A/2023**

**DEL 16/06/2023**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A19000 - COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE**

**A1906A - Polizia mineraria, cave e miniere**

**OGGETTO:** Procedura ad evidenza pubblica per l'assegnazione della concessione mineraria della miniera di olivina situata in località "Giavine Rosse" in territorio del comune di Balmuccia, Provincia di Vercelli. Approvazione del documento contenente bando e disciplinare di gara con i relativi allegati.

Premesso che:

nella località "Giavine Rosse" nel territorio del comune di Balmuccia, Provincia di Vercelli, esiste una miniera di olivina coltivabile per usi industriali, già oggetto in passato di concessioni minerarie ad oggi decadute;

nel 2021 sono state presentate due istanze di VIA da due diverse società private aventi per oggetto il rilascio della concessione mineraria di miniera di olivina su aree parzialmente sovrapposte, determinando una situazione di concorrenza di domande per la quale né la norma mineraria nazionale né il regolamento di attuazione definiscono i criteri di scelta;

una delle società risultando esclusa ha proposto ricorso avanti al T.A.R. Piemonte, parzialmente accolto con sentenza n. 723/2022, che ha stabilito che per l'affidamento della nuova concessione l'Amministrazione regionale deve effettuare una procedura ad evidenza pubblica, al fine di garantire i principi di trasparenza, imparzialità e concorrenza, valutando non solo la capacità tecnica ed economica, ma anche i progetti presentati;

al fine di ottemperare alla sentenza n. 723/2022 del T.A.R. Piemonte, è stato predisposto un bando di gara aperto a tutti i soggetti interessati in possesso dei requisiti richiesti; il bando è stato redatto nel rispetto dei principi della normativa nazionale in tema di contratti attivi (Regio Decreto 18 novembre 1923, n. 2440) e di coltivazione delle miniere (Regio Decreto 29 luglio 1927, n. 1443 e Decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994, n. 382) nonché degli articoli 4 e 30 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e della sopracitata sentenza n. 723/2022 del T.A.R. Piemonte;

per quanto concerne i requisiti soggettivi generali richiesti agli operatori che intendono presentare domanda, in assenza di una normativa specifica, ma in ottemperanza ad un principio generale ormai generalmente riconosciuto, che vieta la contrattazione e/o l'affidamento di utilità da parte della pubblica amministrazione a soggetti non aventi i requisiti c.d. di idoneità morale, in linea con l'operato anche di altre Regioni su bandi analoghi, si è optato per il rinvio ai requisiti previsti all'art. 80 d.lgs. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici) e all'art. 53, c. 16-ter d.lgs. 165/2001 per quanto concerne la specifica causa ostativa ivi prevista. Il d.lgs. 50/2016 contiene la normativa più completa riguardo i requisiti morali degli operatori che intendono contrattare con la P.A. e quindi si ritiene la miglior declinazione del principio generale, sopra citato, che vieta alla P.A. di contrattare con soggetti per i quali vi siano cause ostative sotto il profilo cosiddetto morale. L'art. 53, c. 16-ter d.lgs. 165/2001 è una norma generale applicabile anche alla presente procedura. Si reputa altresì opportuno utilizzare (in applicazione del principio di semplificazione del procedimento), la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 83 comma 9 d.lgs. 50/2016, in quanto compatibile. In attuazione, infine, dell'art. 80 d.lgs. 50/2016 e del d.lgs. 159/2011 (*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*), dev'essere acquisita anche l'informazione antimafia;

rilevata, pertanto, la necessità di approvare il documento contenente il bando e disciplinare di gara, con i relativi allegati A, B, C, D1, D2, E ed F ;

tutto ciò premesso;

visti gli atti d'ufficio;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto, in conformità a quanto disposto nel Titolo 2, Paragrafo 1, artt. 4 – 6 dell'Allegato alla D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14.6.2021;

dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il R.D. 1443/1927: "Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere";
- il D.P.R. 128/1959 sulle "Norme di Polizia delle miniere, cave e torbiere" e s.m.i. introdotte dal D.lgs. 624/1996 di recepimento delle Direttive CEE in materia di sicurezza e igiene dei lavoratori nelle attività estrattive;
- la legge 16 maggio 1970, n. 281 "Provvedimenti finanziari per l'attuazione delle regioni a statuto ordinario";
- la Legge 30 luglio 1990, n. 221 "Nuove Norme per l'attuazione della politica mineraria";
- la Legge 24 dicembre 1993, n. 537, relativa ad interventi correttivi di finanza pubblica;
- il D.P.R. 382/1994 sulla "Disciplina dei procedimenti di conferimento dei permessi di ricerca e di concessioni di coltivazione di giacimenti minerari di interesse nazionale e di interesse locale";
- la Legge 23 dicembre 1994, n. 724, relativa a misure di razionalizzazione della finanza pubblica;
- il D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello

Stato alle Regioni e agli Enti Locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" e s.m.i.;

- la l.r. 40/1998: "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione";
- i D.D.P.P.C.M. attuativi del d.lgs. 112/1998 in data 12 ottobre 2000, 13 novembre 2000 e 22 dicembre 2000 con i quali le funzioni amministrative in materia di miniere sono state conferite alle regioni;
- la L.R. 44/2000: "Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- la D.G.R. n. 21-27037 del 12 aprile 1999: "L.R. n. 40/98 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione": individuazione organo tecnico e prime disposizioni attuative";
- il d.lgs. 152/2006: "Norme in materia ambientale" con le modifiche apportate dal d.lgs. 104/2017;
- il D.lgs. n. 165/2001: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.lgs. n. 117/2008: "Attuazione della direttiva 2006/21/CE relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive e che modifica la direttiva 2004/35/CE".;
- l'art. 17 della l.r. n. 23/2008: "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- il comma 3, lettera d), dell'art. 26 della l.r. 23/2016: "Disciplina delle attività estrattive: disposizioni in materia di cave" nel quale si dispone che i titolari delle concessioni di miniere di minerali appartenenti alla 1<sup>a</sup> categoria definita dal R.D. 1443/1927 versano un onere per il diritto di escavazione quantificato in base ai metri cubi di materiale estratto nell'anno;
- il comma 6, lettera d), dell'art. 26 della l.r. 23/2016 sopra citata in base al quale l'onere del diritto di escavazione per i minerali di miniera è ripartito nella misura del 70 % al comune/i dove è insediata l'attività estrattiva e il 30 % alla Regione;
- il Regio Decreto 18 novembre 1923, n. 2440 "Nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato";
- il D.Lgs. n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici";
- la D.G.R. n. 23-6964 del 1° giugno 2018 che definisce le modalità di applicazione dell'onere del diritto di escavazione per la coltivazione delle cave e delle miniere;
- la D.G.R. n. 17 - 8699 del 5 aprile 2019: " Art. 33 della l.r. 17 novembre 2016, n. 23. Aggiornamento 2019 delle Linee Guida per gli interventi di recupero ambientale di siti di cava e miniera e relativi importi economici unitari, da utilizzare per il calcolo delle fidejussioni a carico del richiedente. Indirizzi regionali in merito alla durata e alle modifiche delle garanzie fidejussorie;
- il Piano Triennale di prevenzione della corruzione (PTPC 2022-2024) approvato con D.G.R. n. 1-4936 del 29 aprile 2022;
- la Determinazione Dirigenziale n. A19\_102 del 15 marzo 2023 di aggiornamento del canone annuale riferito alle concessioni minerarie e ai permessi di ricerca;

- la D.G.R. 14 giugno 2021, n. 1-3361 "Parziale modifica della disciplina del sistema dei controlli interni approvata con D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046";

*determina*

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui sostanzialmente si richiamano integralmente:

1. di approvare il documento contenente il bando e disciplinare di gara, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, comprensivo degli allegati A, B, C, D1, D2, E ed F;

2. di demandare agli Uffici Amministrativi l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Contro la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010, compreso nella sezione bandi di gara; inoltre, ai sensi dell'art. 40 del d.lgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

IL DIRIGENTE (A1906A - Polizia mineraria, cave e miniere)  
Firmato digitalmente da Edoardo Guerrini

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire <sup>1</sup>, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. bando\_e\_disciplinare\_ver\_14\_giugno\_senza\_allegati.pdf
2. Allegato\_A.pdf
3. Allegato\_B.pdf
4. Allegato\_C.pdf
5. Allegato\_D1.pdf
6. Allegato\_D2.pdf
7. Allegato\_E.pdf
8. Allegato\_F.pdf



Allegato

---

<sup>1</sup> L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento



REGIONE  
PIEMONTE

REGIONE PIEMONTE  
Direzione Competitività del Sistema Regionale  
Settore Polizia mineraria, cave e miniere

**PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL SOGGETTO IDONEO ALL'ASSEGNAZIONE DELLA CONCESSIONE MINERARIA DI MINIERA DI OLIVINA SITUATA IN LOCALITÀ "GIAVINE ROSSE", COMUNE DI BALMUCCIA (VC).**

**BANDO E DISCIPLINARE DI GARA**

**ART. 1 OGGETTO DELLA GARA**

La Regione Piemonte, autorità competente per le funzioni amministrative riguardanti le risorse minerarie di minerali di 1° categoria (miniere), intende individuare, mediante gara secondo le modalità indicate nel presente Bando e Disciplinare, l'operatore economico cui affidare in concessione, al termine del relativo iter autorizzatorio comprendente il giudizio di VIA e le autorizzazioni collegate, la coltivazione della miniera di olivina denominata "Giavine Rosse" (in seguito denominata anche semplicemente "Concessione"), sita in località Giavine Rosse nel territorio comunale di Balmuccia (VC), per una estensione massima di Ha 108.00.00, come da delimitazione indicata all'allegato A al presente Bando e Disciplinare. L'area è soggetta a vincolo idrogeologico ai sensi della l.r. 45/1989 e vincolo ambientale ai sensi del d.lgs. 42/2004. Nell'area della concessione sono presenti affioramenti di rocce contenenti minerali fibrosi asbestiformi del gruppo degli anfiboli .

Il giacimento minerario ha uno stato di consistenza teorica di minerale di circa 1.500.000 m<sup>3</sup>, sulla scorta di quello originariamente stimato in sede di conferimento delle precedenti concessioni e tenuto conto del quantitativo finora estratto.

Sono ammesse offerte parziali rispetto all'intera superficie della concessione. In questo caso, possono anche essere assegnate concessioni a più aggiudicatari, ma solo se le superfici richieste non si sovrappongono.

La Concessione mineraria a titolo oneroso rilasciata a conclusione dell'istruttoria comprensiva, oltre della presente procedura di gara, anche del giudizio di VIA e delle autorizzazioni collegate comprenderà esclusivamente:

- l'estrazione, il trattamento e commercializzazione della risorsa mineraria, costituita da olivina, solo per scopi industriali;
- l'utilizzo delle attuali pertinenze inscindibili dalla miniera costituite dalle piste di servizio interne del cantiere minerario e di accesso;
- la facoltà di richiedere l'autorizzazione alla realizzazione di nuove pertinenze minerarie nell'ambito del perimetro di concessione;
- ogni altro diritto previsto dalla vigente normativa in materia mineraria relativamente alle concessioni per lo sfruttamento della risorsa mineraria.

La Concessione sarà rilasciata all'aggiudicatario senza alcuna garanzia in merito all'effettiva coltivabilità del giacimento. L'aggiudicazione avverrà sulla base di una valutazione del progetto minerario di coltivazione, presentato a corredo dell'istanza e delle garanzie offerte per competenza ed esperienza, per la corretta esecuzione del programma di lavoro proposto. I criteri di valutazione sono indicati nel presente Bando e Disciplinare.

La procedura di individuazione del candidato ad assumere la qualità di concessionario trova disciplina nel presente Bando e Disciplinare di gara (con i documenti ad esso allegati che ne costituiscono parte integrante), predisposto nel rispetto della normativa nazionale in tema di contratti attivi (Regio Decreto 18 novembre 1923, n. 2440) e di coltivazione delle miniere (Regio

Decreto 29 luglio 1927, n. 1443 e Decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994, n. 382) nonché degli articoli 4 e 30 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 .

La concessione mineraria sarà rilasciata nell'ambito del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale (PAUR) relativo al "Progetto minerario di coltivazione" **solo in presenza di esito favorevole della procedura di V.I.A. di cui all'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii;**

La Concessione sarà soggetta al pagamento del canone annuo anticipato di € 51,16 per ettaro o frazione di ettaro di concessione previsto ai sensi dell'art. 25 del R.D. 1443/1927 e commisurato all'estensione della concessione con il minimo di € 766,29 , soggetto ad adeguamento annuale secondo la variazione dell'indice Istat medio dell'incremento del costo della vita, pubblicato sul sito [www.istat.it](http://www.istat.it).

Inoltre il nuovo concessionario dovrà corrispondere annualmente il versamento annuale dell'onere della Tariffa del Diritto di escavazione ai sensi del comma 3, lettera d) e comma 6, lettera d) dell'art. 26 della l.r. 23/2016, calcolato in base ai m<sup>3</sup> di materiale estratti nell'anno solare. I termini di versamento e le modalità di presentazione della dichiarazione sono definiti con la D.G.R. n. 23-6964 del 1° giugno 2018. (onere diritto escavazione)

In relazione alla presente concessione di utilizzo della risorsa geomineraria non sussiste l'obbligo di corresponsione di premi ed indennità a favore del ricercatore e del precedente concessionario in quanto trattasi di riassegnazione di una concessione dichiarata decaduta.

Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Edoardo Guerrini – Responsabile del Settore Polizia mineraria, cave e miniere;

**Per tutte le informazioni relative alla presente procedura ad evidenza pubblica e per ogni altra notizia connessa, è possibile rivolgersi al Settore Polizia mineraria, cave e miniere - tel. 011 4322507 -0114322599 – e-mail: [settore.estrattivo@regione.piemonte.it](mailto:settore.estrattivo@regione.piemonte.it).**

## **ART. 2 – SOGGETTI AMMESSI ALLA PROCEDURA**

Può partecipare alla gara qualunque operatore economico vi abbia interesse, purché sia in possesso della capacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione, dei requisiti di idoneità morale indicati all'articolo 3 e dei requisiti di capacità tecnico-professionale ed economico-finanziaria di cui ai successivi articoli 4 e 5. Si applica la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 83 comma 9 d.lgs. 50/2016, per quanto compatibile col presente bando.

## **ART. 3 - REQUISITI DI IDONEITA' MORALE**

Non possono partecipare alla gara gli operatori economici per i quali sussistono cause di esclusione di cui all'articolo 80 del decreto legislativo n. 50 del 18/04/2016 (Codice dei contratti pubblici).

Le cause di esclusione previste dal citato articolo 80 d.lgs. 50/2016 non si applicano alle aziende o società sottoposte a sequestro o confisca ai sensi dell'articolo 12-sexies del decreto-legge 8 giugno 1992, n. 306, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 1992, n. 356 o degli articoli 20 e 24 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, ed affidate ad un custode o amministratore giudiziario o finanziario, limitatamente a quelle riferite al periodo precedente al predetto affidamento.

Sono esclusi dalla gara anche gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo del 2001 n. 165 a soggetti che hanno esercitato, in qualità di dipendenti, poteri autoritativi o negoziali presso l'amministrazione affidante negli ultimi tre anni.

I partecipanti alla procedura devono dichiarare il possesso dei requisiti suindicati, e di quelli di cui ai successivi artt. 4, 5 e 6 secondo la modulistica allegata al presente bando (Allegati C, D1, D2, E) e devono fornire le informazioni necessarie per consentire all'Amministrazione l'acquisizione d'ufficio dell'informazione antimafia ai sensi del d.lgs. 159/2011.

#### **ART. 4 – REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA E PROFESSIONALE**

I requisiti di capacità tecnica e professionale sono costituiti dalla disponibilità di mezzi e risorse strumentali per la corretta gestione della concessione.

In caso di Raggruppamento d'impresе i requisiti dovranno essere posseduti dal Raggruppamento nel suo complesso, individuando il soggetto mandatario per i rapporti con la Regione.

Il partecipante al bando deve attestare il possesso dei requisiti di capacità tecnica e professionale compilando il modello Allegato C.

#### **ART. 5 – CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA**

La capacità finanziaria ed economica del richiedente deve essere adeguata agli investimenti previsti nel programma dei lavori e alle opere di tutela e di ricomposizione ambientale.

#### **ART. 6 – DIMOSTRAZIONE DEI REQUISITI DI CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA**

I concorrenti sono tenuti a comprovare i requisiti di capacità tecnico-professionale ed economico-finanziaria ed, in particolare, dovranno produrre:

1 -Dichiarazione ai sensi del DPR n. 445/2000 conforme al modello Allegato F , a firma del legale rappresentante, concernente:

- capitale sociale interamente versato;
- le seguenti voci e indici di bilancio: ricavi di vendita; utili di esercizio; ROI (Return On Investment), ROE (Return On Equity), MOL (Margine Operativo Lordo), LEVERAGE (Rapporto di indebitamento);
- fatturato globale (volume d'affari) e specifico (attinente l'oggetto del presente bando).

I bilanci (eventualmente consolidati) degli ultimi tre anni (ovvero i bilanci a far data dal momento della costituzione della società, per quelle costituite da meno di tre anni), con le relative relazioni dell'organo amministrativo sulla gestione della società dovranno essere allegati alla dichiarazione.

2 - I documenti costitutivi della società (copia autentica dell'atto costitutivo, dello statuto che deve includere espressamente l'attività di ricerca e coltivazione di minerali di prima categoria ai sensi dell'art. 2 del R.D. 1443/1927).

#### **ART. 7 – TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE**

Per partecipare alla gara i concorrenti dovranno far pervenire l'istanza di partecipazione redatta su apposito modello M1 ALLEGATO B al presente Bando. L'istanza, unitamente alla documentazione di seguito indicata, dovrà essere indirizzata alla: GIUNTA REGIONALE DEL PIEMONTE - DIREZIONE COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE – SETTORE POLIZIA MINERARIA, CAVE E MINIERE e dovrà pervenire **entro e non oltre le ore 12.00 del 29 settembre 2023** tramite **raccomandata con ricevuta di ritorno** indirizzata a: REGIONE PIEMONTE, DIREZIONE COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE, SETTORE POLIZIA MINERARIA, CAVE E MINIERE Via Nizza 330, 10127 TORINO oppure consegnata a mano presso l'Ufficio posta della Regione Piemonte **entro e non oltre le ore 12.00 del 29 settembre 2023** . **Non si accetteranno domande pervenute oltre il termine indicato, la data di spedizione postale non è rilevante in proposito.**

**La domanda di partecipazione alla gara dev'essere inoltrata in busta chiusa, siglata sui lembi di chiusura e con l'indicazione "CONTIENE OFFERTA PER LA GARA PER L'ASSEGNAZIONE DELLA CONCESSIONE DI SFRUTTAMENTO DEL GIACIMENTO DI OLIVINA IN LOCALITÀ "GIAVINE ROSSE" nel territorio comunale di Balmuccia (VC). NON APRIRE".**

All'istanza di partecipazione dovrà essere allegata la seguente documentazione:

“cartella n. 1 – documentazione amministrativa”

“cartella n. 2 – offerta tecnica”

Le due tipologie di documenti dovranno essere inserite ciascuna in una busta chiusa, riportante la dicitura, rispettivamente:

“**cartella n. 1 DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA**” e

“**cartella n. 2 OFFERTA TECNICA**”

Nelle cartelle dovranno essere contenuti i documenti di seguito specificati:

“**cartella n. 1 DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA**”

1- ISTANZA DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA, redatta su carta regolarizzata ai fini dell'imposta sul bollo. L'istanza deve contenere gli estremi di identificazione del Concorrente e deve riportare tutti gli elementi indicati nel fac simile allegato B ;

2. DOCUMENTI comprovanti il possesso dei requisiti di cui all'articolo 3, in particolare:

A) Dichiarazione sostitutiva di atto notorio che attesti l'insussistenza di cause di esclusione di cui all'art. 80 del d.lgs. 50/2016, da rendere secondo i modelli Allegati D1 e D2 al presente bando.

B) Dichiarazione sostitutiva di certificazione sui familiari conviventi ai sensi del d.lgs. 159/2011, da rendere secondo il modello Allegato E al presente bando.

3. DOCUMENTI comprovanti il possesso dei requisiti di cui all'articolo 4 (Allegato C) e agli artt. 5 e 6 (Allegato F)

L'istanza di partecipazione e le dichiarazioni sono sottoscritte e presentate unitamente a copia del documento di identità, in corso di validità, del richiedente e trasmesse tramite raccomandata con ricevuta di ritorno o consegnate a mano, come sopra indicato.

“**cartella n. 2 OFFERTA TECNICA**”

La cartella dovrà contenere al proprio interno la seguente documentazione:

- Progetto minerario di coltivazione;
- Relazione sulle precedenti esperienze nell'utilizzo di risorse geominerarie con caratteristiche analoghe, sulle competenze tecniche specifiche e sull'adeguatezza delle dimensioni dell'azienda in rapporto ai contenuti del Progetto geominerario presentato, allegando la relativa documentazione comprovante tali esperienze.

Il “Progetto minerario di coltivazione” è costituito da:

A) il progetto definitivo delle attività di coltivazione della miniera;

B) il progetto delle opere di recupero ambientale per singoli cantieri eventualmente previsti;

C) la documentazione attestante la disponibilità delle aree comprese nel cantiere minerario di progetto,

A. Il progetto definitivo delle attività di coltivazione della miniera di cui al punto A) deve comprendere almeno la seguente documentazione:

1 - Relazione geologica-giacimentologica contenente:

- inquadramento geologico, geomorfologico e idrogeologico in relazione ai cantieri di coltivazione previsti e comprensiva della documentazione necessaria per l'autorizzazione ai sensi della L.R. 45/89 sul vincolo idrogeologico;
- caratterizzazione geomeccanica dell'ammasso roccioso;

- verifiche di stabilità dei fronti di coltivazione attuali e finali o verifiche di stabilità geomeccanica degli scavi in sotterraneo;

2 - Progetto di coltivazione, uno per ogni cantiere minerario eventualmente previsto, contenente:

- I. piano topografico alla scala 1:10.000 in formato PDF (dimensione massima consentita 3MB) riportante la delimitazione dell'area della Concessione mineraria e i vertici sopra indicati;
  - II. monografia dei vertici della delimitazione della Concessione mineraria.
  - III. progetto di coltivazione mineraria comprensivo di:
    - relazione tecnico-economica attestante la capacità tecnica ed economica del richiedente e la coltivabilità del giacimento,
    - cronoprogramma dei lavori,
    - piano di gestione dei rifiuti minerari redatto ai sensi del D.lgs. 117/2008. Considerato che nell'area sono stati rinvenuti minerali fibrosi asbestiformi, il Piano dovrà definire la valutazione del rischio, la metodologia di monitoraggio e il progetto di una struttura di deposito adeguata,
- tavole planoaltimetriche relative a: stato attuale, stato finale, recupero ambientale,  
-sezioni topografiche (opportunamente spaziate su tutta l'area di lavoro, almeno una sezione deve essere ortogonale a tutte le altre).  
-elaborati previsti per l'autorizzazione ai sensi del d.lgs.42/2004 sul vincolo ambientale;

B) Il progetto delle opere di recupero ambientale deve comprendere:

- Relazione tecnica forestale con indicazione delle opere da realizzarsi durante ed al termine del programma lavori e riguardanti gli aspetti morfologici, idraulici e forestali;
- cronoprogramma dei lavori ,
- Elaborati grafici esplicativi delle opere di ricomposizione;
- Computo metrico oneri ricompositivi. Il calcolo dei costi di recupero ambientale secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 17 - 8699 del 5 aprile 2019: "Aggiornamento 2019 delle Linee Guida per gli interventi di recupero ambientale di siti di cava e miniera e relativi importi economici unitari, da utilizzare per il calcolo delle fidejussioni a carico del richiedente. Indirizzi regionali in merito alla durata e alle modifiche delle garanzie fidejussorie".

C) La documentazione attestante la disponibilità delle aree deve comprendere un piano particellare con l'indicazione dei mappali già in disponibilità in virtù di accordi o contratti di affitto o in proprietà del richiedente e l'indicazione delle particelle per le quali si dovrà acquisire un titolo di occupazione temporanea ai sensi del D.P.R. 327/2001.

Tutta la documentazione di cui sopra deve essere debitamente sottoscritta con firma autografa dal legale rappresentante del concorrente o da un soggetto munito di procura nei termini e nei modi indicati sopra per l'istanza di ammissione.

Il progetto di coltivazione e recupero ambientale devono essere sottoscritti anche da tecnici abilitati nelle materie ingegneria, geologia e forestale.

## **ART. 8 – CRITERI DI AGGIUDICAZIONE**

La presente gara è espletata sulla base dell'analisi della **qualità e del merito dell'offerta tecnica** presentata dal concorrente in base alla quale verranno assegnati complessivamente massimo

**punti 100** risultanti dalla somma dei punteggi assegnati in base ai criteri di valutazione a), b) e c) di cui al successivo art.9.

La conclusione del procedimento di gara sarà resa nota mediante apposita comunicazione a tutti i concorrenti.

Il concorrente, in caso di aggiudicazione, dovrà presentare istanza di VIA ai sensi del d.lgs. 152/2006 alla Regione Piemonte entro il termine di 90 giorni e sarà tenuto ad ottemperare a quanto indicato nell'Offerta Tecnica i cui contenuti saranno inseriti nel provvedimento di rilascio della Concessione. La concessione potrà essere rilasciata solo a condizione che il progetto aggiudicatario ottenga il giudizio positivo di VIA e il rilascio di tutte le autorizzazioni necessarie.

#### **ART. 9 - CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA OFFERTA TECNICA**

a) completezza e razionalità del programma dei lavori proposto per la coltivazione del minerale, con particolare riguardo alla sostenibilità di lungo periodo.

Punti massimi 30 suddivisi come segue:

REQUISITO a1) completezza del Progetto minerario di coltivazione, valutata in base ad un esame complessivo della proposta progettuale: punti massimi 10;

REQUISITO a2) razionalità del programma dei lavori, valutata in base alle maggiori ed accertate garanzie fornite di immediata esecuzione del Progetto minerario di coltivazione, di utilizzazione della risorsa, di celere ritorno degli investimenti e sulla sostenibilità di lungo periodo: punti massimi 20;

b) modalità di svolgimento dei lavori, con particolare riferimento alla sicurezza, agli interventi di mitigazione degli impatti ed alla salvaguardia ambientale (ivi compresi i vantaggi economici ed ambientali, nonché al ripristino dei luoghi in relazione al quale dovrà essere prestata, nel caso di assegnazione della Concessione, idonea garanzia finanziaria tramite fideiussione assicurativa o bancaria.

Punti massimi 30 suddivisi come segue:

REQUISITO b1) modalità di svolgimento dei lavori, valutata in base all'analisi delle problematiche relative alla sicurezza e ai conseguenti interventi previsti: punti massimi 15;

REQUISITO b2) programma di ricomposizione ambientale dei luoghi, valutata sulla base della qualità dell'analisi dei lavori da eseguire: punti massimi 15;

c) garanzia che i richiedenti offrono, per competenza ed esperienza, per la corretta esecuzione del programma di lavoro proposto e per il rispetto dei tempi programmati, utilizzando parametri riferiti a precedenti esperienze nel settore minerario, dimensioni dell'azienda, competenze tecniche specifiche, disponibilità delle aree della Concessione.

Punti massimi 40 suddivisi come segue:

REQUISITO c1) precedenti esperienze nell'utilizzo di risorse geominerarie con caratteristiche analoghe e competenze tecniche specifiche: punti massimi 20;

REQUISITO c2) adeguatezza delle dimensioni dell'azienda in rapporto ai contenuti del Progetto di coltivazione presentato: punti massimi 20.

#### **ART. 10 - METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DELLA OFFERTA TECNICA**

La Commissione giudicatrice procede alla valutazione delle offerte tecniche e all'assegnazione dei relativi punteggi, con la seguente formula:

$$C(a) = \text{valutazione finale dell'offerta (a)} = \sum_{i=1}^N (W_i * V(a)_i)$$

dove:

$i$  = indice del requisito

$N$  = numero totale dei requisiti;

$W_i$  = punteggio massimo previsto per il requisito ( $i$ );

$V(a)_i$  = media tra i punteggi attribuiti da ogni commissario sul requisito ( $i$ ), espressi con un numero variabile tra 0 e 1 sul punteggio massimo previsto per il requisito dove

Giudizio	Valore del coefficiente
Eccellente	1
Ottimo	0,85
Buono	0,70
Adeguito	0,60
Discreto	0,50
Mediocre	0,30
Scarso	0,10
Non migliorativo	0

## ART. 11 – SVOLGIMENTO DELLA GARA E VALUTAZIONE DELLE OFFERTE

La Commissione giudicatrice sarà nominata con Determinazione del Responsabile del Settore Polizia mineraria, cave e miniere e sarà costituita da tre membri esperti nella materia, di cui due funzionari tecnici e un Dirigente della Regione Piemonte con funzioni di Presidente e da un segretario verbalizzante.

La Commissione giudicatrice, appositamente nominata, procederà in prima seduta pubblica, la cui sede, data e ora saranno comunicate (con un anticipo di 30 giorni) a mezzo PEC agli operatori economici partecipanti, all'esame della documentazione della cartella 1 "Documentazione Amministrativa" presentata da ciascun concorrente, al fine dell'ammissione alla procedura di gara.

Per i concorrenti ammessi, si procederà quindi all'esame delle offerte tecniche, al solo fine del controllo formale del corredo documentale prescritto.

La mancanza anche di uno solo dei documenti di cui ai punti A.1 (relazione geologica), A.2 (progetto di coltivazione) o B (progetto delle opere di recupero ambientale) comporterà l'esclusione dalla gara.

Di seguito, in seconda seduta pubblica, di cui sarà data comunicazione ai concorrenti con almeno dieci giorni di anticipo, la Commissione darà comunicazione dei punteggi attribuiti alle offerte tecniche, formulando una graduatoria tra i partecipanti e redigendo apposito verbale.

Il soggetto che risulterà primo in graduatoria sarà chiamato a comprovare il possesso dei requisiti di ammissione dichiarati in sede di istanza, entro 10 (dieci) giorni dalla richiesta della Regione Piemonte, salva l'acquisizione diretta della documentazione che l'Amministrazione concedente possa procurarsi autonomamente.

A parità di punteggio dei primi classificati sarà data preferenza all'operatore che ha ottenuto il maggior punteggio sul criterio di cui alla lettera b) dell'art. 9 del presente bando

L'aggiudicatario entro il termine perentorio di **90 giorni** dal ricevimento di specifica comunicazione da parte della Regione, dovrà presentare domanda di Valutazione di Impatto Ambientale relativamente allo stesso "progetto minerario di coltivazione" ammesso, e di rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale presso i competenti uffici della Regione Piemonte, nel rispetto di quanto disposto dagli artt. 23, 24, 25, 26 e 27-bis del D.lgs. 152/2006 e in conformità alle procedure di cui **all'allegato d) della l.r. 40/1998 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione"**.

Decorso il termine perentorio di cui al punto 5 dell'art. 11, il soggetto individuato come vincitore nella gara decadrà dalla possibilità di ottenere la concessione e l'Amministrazione procederà a scorrere la graduatoria predisposta in esito alla gara per individuare un altro soggetto cui

concedere in uso la miniera, alle condizioni stabilite nel presente bando. Tale soggetto dovrà presentare le domande di cui al precedente paragrafo 5 nei termini ivi previsti, pena anche la sua decadenza dalla possibilità di ottenere la concessione.

#### **ART. 12 – PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE**

La concessione sarà assegnata anche in presenza di una sola offerta valida, rilasciando anche l'autorizzazione del cantiere minerario o dei cantieri minerari previsti dal progetto minerario di coltivazione, in esito all'espressione favorevole della Conferenza di servizi.

La durata della concessione è stabilita in base alla durata del progetto vincitore con decorrenza dalla data del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, con possibilità di rinnovo su istanza di parte. Il rinnovo avverrà senza una nuova procedura ad evidenza pubblica, se il concessionario avrà dimostrato di aver ottemperato a tutte le condizioni ambientali e alle prescrizioni impartite con il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale.

In caso di mancata assegnazione della concessione, verranno avviate le procedure di cui all'art. 35 del R.D. 1443/1927 per la consegna della miniera all'Amministrazione.

#### **ART. 13 – ULTERIORI INFORMAZIONI**

Si farà luogo all'esclusione dalla gara di tutti quei concorrenti che non abbiano fatto pervenire la propria offerta nel luogo e nel termine indicato al punto "*Termini e modalità di presentazione delle offerte*", ovvero per i quali manchi o risulti incompleta o irregolare la documentazione richiesta, salva la procedura di soccorso istruttorio prevista all'art. 2.

La Regione Piemonte si riserva comunque la facoltà di chiedere ai concorrenti di fornire chiarimenti circa i documenti e le certificazioni presentate fissando all'uopo un termine congruo.

Le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere redatti in lingua italiana o corredati di traduzione giurata.

Gli importi dichiarati dagli operatori economici stabiliti in un altro Stato membro dell'Unione Europea, qualora espressi in altra valuta, devono essere convertiti in Euro.

La validità dell'offerta è subordinata all'accettazione di tutte le condizioni contenute nel Bando e Disciplinare di gara.

Ai concorrenti sarà data comunicazione dell'esito della gara, con indicazione del vincitore, nonché dell'eventuale esclusione ai candidati esclusi ed ogni altra comunicazione che l'Amministrazione ritenga utile. E' comunque salva la possibilità di accesso ai documenti ai sensi dell'art. 25 della legge regionale n. 14/2014 e del Decreto del Presidente della Giunta regionale 29 giugno 2018, n. 5/R nonché degli artt. 5, 5-bis e 5-ter del decreto legislativo n. 33/2013.

Nessun compenso o rimborso spetta ai concorrenti per la partecipazione alla gara e la presentazione delle offerte presentate, anche in caso di annullamento o revoca del Bando.

La Regione Piemonte si riserva, in qualsiasi momento e a suo insindacabile giudizio, di annullare, revocare, sospendere la presente procedura di affidamento senza che i concorrenti possano vantare pretesa alcuna.

#### **ART. 14 – Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679**

Si informano i soggetti che presentano domanda di concessione e, in caso di ottenimento della stessa, di eventuale rinnovo, modifica, trasferimento, nuova intestazione, rinuncia per la coltivazione di miniere, i loro amministratori e legali rappresentanti nonché i soggetti aventi un rapporto di dipendenza o di prestazione nei confronti degli enti sopra indicati, i cui nominativi possano essere oggetto di trattamento nell'ambito del presente procedimento, che i dati personali forniti alla Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati

personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati), di seguito GDPR”.

I dati personali suindicati verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo “Conferimento di concessione mineraria di minerali solidi” nell’ambito del quale vengono acquisiti dalla Direzione “Competitività del sistema regionale”, Settore “Polizia mineraria, cave e miniere.”.

Il trattamento è finalizzato all’espletamento delle funzioni istituzionali definite nel Regio Decreto 29 luglio 1927, n. 1443, nell’art.80 del d.lgs. n. 50/2016 e nelle norme nazionali e regionali che disciplinano l’attività della Pubblica Amministrazione.

L’acquisizione dei suddetti dati personali ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l’eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l’impossibilità del Titolare/Delegato del trattamento ad espletare le funzioni inerenti il procedimento amministrativo suindicato.

Il dato di contatto del Responsabile della protezione dati (data protection officer = DPO) è: [dpo@regione.piemonte.it](mailto:dpo@regione.piemonte.it)

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il dirigente pro tempore del Settore sopra citato.

Responsabili (esterni) del trattamento sono:

- CSI Piemonte, cui è affidata la gestione del sistema informativo della Regione Piemonte,
- SORIS s.p.a., cui è affidato il servizio di riscossione coattiva dei tributi e delle altre entrate di diritto pubblico di competenza regionale.

I dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e da Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi riconosciuti per legge agli interessati.

I suddetti dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e successive modifiche e integrazioni).

I dati personali saranno conservati per 5 anni decorrenti dalla chiusura del fascicolo secondo quanto previsto nel Piano di conservazione e scarto della Direzione “Competitività del sistema regionale” e successivamente per un periodo illimitato presso l’archivio di deposito centrale della Regione Piemonte.

I suddetti dati non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

I dati personali saranno comunicati ai seguenti soggetti:

- Amministrazione comunale,
- Amministrazione Provinciali,
- Soprintendenza SABAP competente,

- ARPA Piemonte,
- Agenzia delle Entrate,
- Unione Montana dei Comuni della Valsesia,

I dati personali potranno, inoltre, essere comunicati ai seguenti soggetti:

- Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge
- soggetti privati richiedenti l'accesso documentale (artt. 22 ss. legge 241/1990) o l'accesso civico (art. 5 d.lgs. 33/2013) nei limiti e con le modalità previsti dalla legge e soggetti pubblici, in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale (art. 22, c. 5 legge 241/1990)
- altre direzioni/settori della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o per lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza.

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del GDPR, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

#### **ART. 15 – CONTROVERSIE**

Avverso il presente Bando e Disciplinare è proponibile ricorso innanzi al T.A.R. del Piemonte entro 60 giorni dalla data di pubblicazione dello stesso.

#### **ART. 16 – RICHIESTA DOCUMENTI E INFORMAZIONI**

Eventuali richieste di chiarimenti ed informazioni dovranno essere formulate e presentate almeno 5 giorni prima della data di scadenza del termine di presentazione delle offerte a mezzo posta elettronica alla Direzione Competitività Settore Polizia mineraria, cave e miniere al seguente indirizzo: [settore.estrattivo@regione.piemonte.it](mailto:settore.estrattivo@regione.piemonte.it) Le risposte saranno pubblicate sul Sito Internet della Regione Piemonte al seguente indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/sviluppo/attivita-estrattive>

Il concorrente può prendere visione del “Bando e Disciplinare di gara” e di tutta la documentazione utile per la formulazione delle offerte, ai seguenti indirizzi Internet:

<https://www.regione.piemonte.it/web/search/node?keys=bandi>

<https://bandi.regione.piemonte.it/>

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/sviluppo/attivita-estrattive>

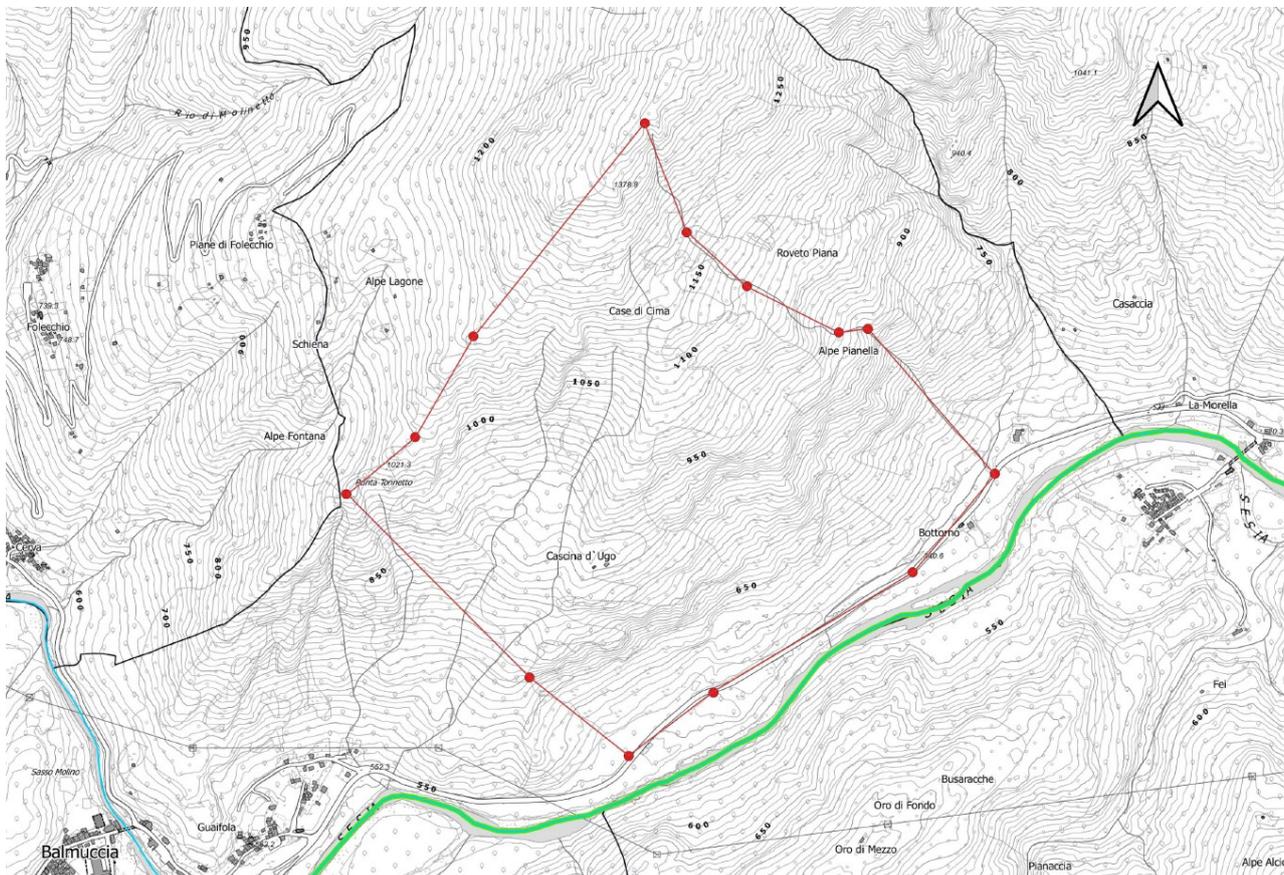
Non si procederà ad alcun invio di documentazione a mezzo telefax o e-mail .

**Il Responsabile del Procedimento**

**Dott. Edoardo GUERRINI**

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005

**ALLEGATO A**



Coordinate dei vertici del poligono

EST:    NORD:

- 434297, 5075955
- 434392, 5075702
- 434531, 5075577
- 434742, 5075470
- 434809, 5075478
- 435101, 5075142
- 434912, 5074914
- 434454, 5074635
- 434260, 5074488
- 434032, 5074670
- 433611, 5075095
- 433769, 5075227
- 433903, 5075461



- ai sensi dell'art. 14 del Regio Decreto n. 1443 del 29 luglio 1927

**CHIEDE**

il conferimento della Concessione mineraria denominata "Giavine Rosse" situata in località "Giavine Rosse" nel territorio del Comune di Balmuccia

Provincia di Vercelli

per minerali di OLIVINA (minerale di prima categoria ex art. 2 del R.D. 1443/1927 oggetto della concessione).

estesa su una superficie continua di \_\_\_\_\_ (ettari.are.centiare) delimitata con linea continua sul piano topografico allegato alla presente, i cui vertici sono così identificati:

VERTICE \_\_\_\_\_ coordinate Est \_\_\_\_\_ Nord \_\_\_\_\_

.....(Nota:  
identificare ciascun vertice con lettere o numeri progressivi;è preferibile che i vertici coincidano con i punti significativi esistenti sul terreno, es. edifici, campanili, piloni, incroci di strade, confluenze di corsi d'acqua, vertici di montagne, ecc.; le coordinate devono essere nel sistema WGS84).

- Allega la documentazione prevista nel bando di gara.

***I/Le sottoscritti/e dichiarano di aver ricevuto e preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali, contenuta all'art. 14 del bando-disciplinare.***

Luogo e data

Firma  
(per esteso e leggibile)



richiedente la concessione per la coltivazione ai sensi del R.D. 1443/1927 della miniera di olivina sita in località Giavine Rosse nel territorio del comune di Balmuccia(VC) in relazione al bando di assegnazione, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR n. 445 del 2000 e Codice Penale), sotto la propria responsabilità,

### DICHIARA



La ditta/società/impresa ha, quale attività principale, quella attinente al settore estrattivo o riconducibile alla trasformazione od utilizzo dei materiali estratti;

b. di avere alle proprie dipendenze personale così suddiviso:

b.1 tecnici (laureati e diplomati): n° .....

b.2 operai: n° .....

b.3 impiegati: n° .....

prevedendone l'impiego per la coltivazione e le lavorazioni a questa connessa per le seguenti unità:

b.1.1 tecnici (laureati e diplomati): n° .....

b.2.1 operai: n° .....

b.3.1 impiegati: n° .....

c. di avere in disponibilità i seguenti mezzi:

c.1 mezzi di trasporto (camion, dumper): ..... kW

c.2 mezzi movimento terra (escavatori, pale, ecc.): ..... kW

c.3 macchine per scavi sottofalda (pompe a suzione, ecc...): ..... kW

c.4 macchine ed apparecchi di sollevamento: ..... kW

c.5 altre macchine: ..... kW

prevedendone l'impiego per la coltivazione e le lavorazioni a questa connessa per le seguenti unità:

c.1.1 mezzi di trasporto (camion, dumper): ..... kW

c.2.1 mezzi movimento terra (escavatori, pale, ecc.): ..... kW

c.3.1 macchine per scavi sottofalda (pompe a suzione, ecc...): ..... kW

c.4.1 macchine ed apparecchi di sollevamento: ..... kW

c.5.1 altre macchine: ..... kW

d. di essere titolare/di avere la gestione dei seguenti impianti di trattamento con le seguenti potenze installate:

d.1 impianto in loc. .... comune..... potenza installata ..... kW

d.2 impianto in loc. .... comune..... potenza installata ..... kW

d.3 impianto in loc. .... comune..... potenza installata ..... kW

e di prevedere, con riferimento alla cava oggetto della presente istanza, di impiegare il seguente impianto di trattamento:

impianto in loc. .... comune..... potenza installata ..... kW

con una distanza dalla sito di cava di ..... km

ed in subordine o secondariamente i seguenti impianti  
impianto in loc. .... comune..... potenza installata ..... kW  
con una distanza dalla sito di cava di ..... km

- f. di avere in corso/aver avuto negli ultimi tre anni le seguenti autorizzazioni con le relative volumetrie:  
autorizzazione del ..... Scadenza anno ..... volume utile in banco .....  
autorizzazione del ..... Scadenza anno ..... volume utile in banco .....  
autorizzazione del ..... Scadenza anno ..... volume utile in banco .....
- g. di avere in corso/aver avuto negli ultimi tre anni effettuato i seguenti interventi di recupero ambientale o di fruizione, ritenuti significativi:  
intervento in loc. .... comune .....anno ..... superficie interessata .....  
intervento in loc. .... comune .....anno ..... superficie interessata .....  
intervento in loc. .... comune .....anno ..... superficie interessata .....
- h. di aver svolto in maniera continuativa nel settore i seguenti anni:  
numero di anni ..... dal ..... al .....
- i. di essere in possesso o meno di uno dei seguenti sistemi di gestione della qualità, afferenti l'attività estrattiva:
1. ISO (ISO 9001:2008);
  2. Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro secondo le linee guida UNI-INAIL;
  3. sistema di gestione ambientale (ISO 14.001);
  4. un sistema di gestione della Sicurezza e Salute dei Lavoratori (OHSAS18001:2007);
  5. registrazione EMAS (Eco-Management and Audit Scheme).nessuna certificazione;
- l. di aver ricevuto e preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali, contenuta all'art. 14 del bando-disciplinare.

Luogo e data

Firma  
(per esteso e leggibile)

**Allegato D1** (dichiarazione che deve essere resa dal legale rappresentante dell'impresa)

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**

(Art. 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)  
esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

Il sottoscritto .....

nato a.....

il .....

C.F.....

in qualità di LEGALE RAPPRESENTANTE dell'impresa:

.....

**CONSAPEVOLE DELLE SANZIONI PENALI previste all'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000** per le dichiarazioni mendaci e la formazione e l'uso di atti falsi (compreso l'utilizzo di dati non più rispondenti a verità) e del fatto che, **in caso di presentazione di falsa dichiarazione o falsa documentazione, la stazione appaltante segnalerà il fatto alle Autorità competenti )**

sotto la propria responsabilità

**D I C H I A R A**

che l'impresa è iscritta nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio di..... con il numero Repertorio Economico Amministrativo .....

**DENOMINAZIONE** impresa: .....

**FORMA GIURIDICA:** .....

**SEDE LEGALE** (indirizzo completo): .....

**SEDE OPERATIVA** (indirizzo completo): .....

**CODICE FISCALE** (dell'impresa): .....

**PARTITA I.V.A.**.....

**Recapito telefonico** .....

**indirizzo P.E.C.:** .....

**email:** .....

## DICHARA ALTRESÌ

**CHE L'IMPRESA NON SI TROVA IN NESSUNA DELLE CAUSE DI ESCLUSIONE DALLA PARTECIPAZIONE ALLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO DI CONTRATTI PUBBLICI DI CUI ALL'ART. 80 DEL D.LGS. 50/2006 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture) ed, in particolare, che la suddetta impresa:**

- a. NON ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti (**art. 80 c. 4 d.lgs. 50/2006**)<sup>1</sup>;
- b. NON ha commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del d.lgs. 50/2016<sup>2</sup> (**art. 80 c. 5, lett. a) d.lgs. 50/2016**)<sup>3</sup>;
- c. NON è sottoposta a liquidazione giudiziale, non si trova in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo e non è in corso nei suoi confronti un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'articolo 95 del codice della crisi di impresa e dell'insolvenza adottato in attuazione della delega di cui all'articolo 1 della legge 19 ottobre 2017, n. 155 e dall'articolo 110 (**art. 80 c. 5, lett. b) d.lgs. 50/2016**);
- d. NON si è resa colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità<sup>4</sup> (**art. 80 c. 5, lett. c) d.lgs. 50/2016**);
- e. NON ha tentato di influenzare indebitamente il processo decisionale dell'Amministrazione aggiudicatrice né di ottenere informazioni riservate a fini di proprio vantaggio e NON ha fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione, né ha omesso le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione (**art. 80 c. 5, lett. c-bis) d.lgs. 50/2016**).

---

<sup>1</sup> Ai sensi dell'art. 80, c. 4 d.lgs. 50/2016 “: *Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiori all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602. Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione. Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui al decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015, ovvero delle certificazioni rilasciate dagli enti previdenziali di riferimento non aderenti al sistema dello sportello unico previdenziale. Un operatore economico può essere escluso dalla partecipazione a una procedura d'appalto se la stazione appaltante è a conoscenza e può adeguatamente dimostrare che lo stesso ha commesso gravi violazioni non definitivamente accertate agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse o contributi previdenziali. Per gravi violazioni non definitivamente accertate in materia contributiva e previdenziale s'intendono quelle di cui al quarto periodo. Costituiscono gravi violazioni non definitivamente accertate in materia fiscale quelle stabilite da un apposito decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili e previo parere del Dipartimento per le politiche europee della Presidenza del Consiglio dei ministri, da emanare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore delle disposizioni di cui al presente periodo, recante limiti e condizioni per l'operatività della causa di esclusione relativa a violazioni non definitivamente accertate che, in ogni caso, devono essere correlate al valore dell'appalto e comunque di importo non inferiore a 35.000 euro. Il presente comma non si applica quando l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, ovvero quando il debito tributario o previdenziale sia comunque integralmente estinto, purché l'estinzione, il pagamento o l'impegno si siano perfezionati anteriormente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande...”. Il decreto ministeriale citato è stato adottato dal Ministero dell'economia e delle Finanze in data 28 settembre 2022 (*Disposizioni in materia di possibile esclusione dell'operatore economico dalla partecipazione a una procedura d'appalto per gravi violazioni in materia fiscale non definitivamente accertate*).*

<sup>2</sup> Art. 30 d.lgs. 50/2016, c. 3: “*Nell'esecuzione di appalti pubblici e di concessioni, gli operatori economici rispettano gli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali elencate nell'allegato X*”.

<sup>3</sup> Ai sensi del comma 5 dell'art. 80 d.lgs. 50/2016 lett. a), le stazioni appaltanti escludono dalla partecipazione alla procedura d'appalto un operatore economico qualora “... *la stazione appaltante possa dimostrare con qualunque mezzo adeguato la presenza di gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'art. 30, c. 3 del d.lgs. 50/2016*”.

<sup>4</sup> Ai sensi del comma 5 dell'art. 80 d.lgs. 50/2016 lett. c), le stazioni appaltanti escludono dalla partecipazione alla procedura d'appalto un operatore economico qualora “... *la stazione appaltante dimostri con mezzi adeguati che l'operatore si è reso colpevole degli illeciti richiamati*”.

- f. NON ha dimostrato significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento ovvero la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili (**art. 80 c. 5, lett. c-ter) d.lgs. 50/2016<sup>5</sup>**);
- g. NON ha commesso grave inadempimento nei confronti di uno o più subappaltatori, riconosciuto o accertato con sentenza passata in giudicato (**art. 80, c. 5, lett. c-quater) d.lgs. 50/2016**;
- h. NON sussiste una situazione di distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento dell'impresa nella preparazione della procedura di gara che non possa essere risolta con misure meno intrusive<sup>6</sup> (**art. 80 c. 5, lett. e) d.lgs. 50/2016**);
- i. NON è destinataria di sanzioni interdittive di cui all'art. 9, c. 2, lett. c), del decreto legislativo 8/6/2001 n. 231 o di altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del d.lgs. n. 81 del 2008 (**art. 80 c. 5, lett. f) d.lgs. 163/2006**);
- j. NON ha presentato nella procedura di gara in corso documentazione o dichiarazioni non veritiere (**art. 80, c. 5, lett. f-bis d.lgs. 50/2016**);
- k. f-ter) NON è iscritta nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti (**art. 80, c. 5, lett. f-ter d.lgs. 50/2016**)<sup>7</sup>;
- l. NON è iscritta nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione (**art. 80 c. 5, lett. g) d.lgs. 163/2006**)<sup>8</sup>;
- m. NON ha violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'art. 17 della legge 19 /03/1990, n. 55<sup>9</sup> (**art. 80 c. 5, lett. h) d.lgs. 163/2006**);

**DICHIARA INOLTRE** che l'impresa

- n. E' IN REGOLA con gli obblighi di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili) (**art. 80 c. 5, lett. i) d.lgs. 163/2006**);
- o. NON SI TROVA nella condizione di cui all'art. **80 comma 5 lett. l)** del d.lgs 50/2016<sup>10</sup>;

<sup>5</sup> Su tali circostanze la stazione appaltante motiva anche con riferimento al tempo trascorso dalla violazione e alla gravità della stessa;

<sup>6</sup> Si ha conflitto d'interesse quando il personale di una stazione appaltante o di un prestatore di servizi che, anche per conto della stazione appaltante, interviene nello svolgimento della procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni o può influenzarne, in qualsiasi modo, il risultato, ha, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di appalto o di concessione. In particolare, costituiscono situazione di conflitto di interesse quelle che determinano l'obbligo di astensione previste dall'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62.

<sup>7</sup> Il motivo di esclusione perdura fino a quando opera l'iscrizione nel casellario informatico

<sup>8</sup> Il motivo di esclusione perdura fino a quando opera l'iscrizione nel casellario informatico

<sup>9</sup> L'esclusione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non è stata rimossa;

<sup>10</sup> Art 80, c. 5 lett. l) d.lgs. 50/2016: "L'operatore economico che, pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non risulti aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689. La circostanza di cui al primo periodo deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha omesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'ANAC, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio".

- p. NON SI TROVA rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale (**art. 80 c. 5, lett. m) d.lgs. 163/2006**);
- q. NON è destinataria di sanzioni interdittive ai sensi dell'art. 53, c. 16-ter del d.lgs. 165/2001<sup>11</sup>;

e che la sua partecipazione non determina una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 42, c. 2 d.lgs. 50/2016, non diversamente risolvibile<sup>12</sup> (**art. 80 c. 5, lett. d) d.lgs. 50/2016**).

### **DICHIARA INOLTRE**

**CHE LE PERSONE FISICHE DI SEGUITO INDICATE SONO TITOLARI DELLE CARICHE IVI SPECIFICATE:**

- in caso di **IMPRESA INDIVIDUALE:**

#### **TITOLARE**

COGNOME E NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA

#### **DIRETTORE TECNICO**

COGNOME E NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA

- in caso di **SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO (S.N.C.):**

#### **SOCI**

COGNOME E NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA

<sup>11</sup> Art. 53, c. 16-ter d.lgs. 165/2001: "I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti"

<sup>12</sup> Si ha conflitto d'interesse quando il personale di una stazione appaltante o di un prestatore di servizi che, anche per conto della stazione appaltante, interviene nello svolgimento della procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni o può influenzarne, in qualsiasi modo, il risultato, ha, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di appalto o di concessione. In particolare, costituiscono situazione di conflitto di interesse quelle che determinano l'obbligo di astensione previste dall'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62.


**DIRETTORE TECNICO**

COGNOME E NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA

- in caso di **SOCIETA' IN ACCOMANDITA SEMPLICE (S.A.S.):**

**SOCI ACCOMANDATARI**

COGNOME E NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA

**DIRETTORE TECNICO**

COGNOME E NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA

- in caso di **ALTRO TIPO DI SOCIETÀ o CONSORZIO:**

MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE CUI SIA STATA CONFERITA LA LEGALE RAPPRESENTANZA, IVI COMPRESI INSTITORI E PROCURATORI GENERALI, MEMBRI DEGLI ORGANI CON POTERI DI DIREZIONE O DI VIGILANZA O DEI SOGGETTI MUNITI DI POTERI DI RAPPRESENTANZA, DI DIREZIONE O DI CONTROLLO

COGNOME E NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA

**DIRETTORE TECNICO**

COGNOME E NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA

**SOCIO UNICO PERSONA FISICA OVVERO SOCIO DI MAGGIORANZA IN CASO DI SOCIETÀ CON UN NUMERO DI SOCI PARI O INFERIORE A QUATTRO**

COGNOME E NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA

- **PER QUALUNQUE TIPO DI IMPRESA/SOCIETÀ:**

**SOGGETTI CESSATI DALLA CARICA NELL'ANNO ANTECEDENTE LA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO DI GARA**

COGNOME E NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	CARICA RICOPERTA

**CHE L'IMPRESA HA ADOTTATO LE SEGUENTI MISURE CHE DIMOSTRANO LA COMPLETA ED EFFETTIVA DISSOCIAZIONE** dalla condotta penalmente sanzionata posta in essere dai soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la presentazione dell'offerta <sup>13</sup>

.....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....

<sup>13</sup> L'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione non va disposta e il divieto non si applica quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero, nei casi di condanna ad una pena accessoria perpetua, quando questa è stata dichiarata estinta ai sensi dell'articolo 179, settimo comma, del codice penale ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima (art. 80, c. 3 d.lgs. 50/2016)

Dichiara infine di **AVER PRESO VISIONE DELL'INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**, allegata al presente modulo quale parte integrante dello stesso (ovvero, a seconda dei casi), di cui all'articolo 14 del bando di gara.

**LUOGO e DATA**

**NOME E COGNOME DI CHI SOTTOSCRIVE**

---

---

*(per esteso e leggibile)*

\*La dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore. La copia dell'istanza sottoscritta dall'interessato e la copia del documento di identità possono essere inviate per via telematica (art. 38 D.P.R. 28/12/2000 n. 445). L'istanza inviata per via telematica è valida se effettuata secondo quanto previsto dall'art. 65 del decreto legislativo 7/3/2005 n. 82 (Codice dell'Amministrazione digitale).

**Allegato D2** (dichiarazione PERSONE FISICHE che deve essere resa da ciascuno dei soggetti indicati nominativamente nelle tabelle dell'allegato D1)

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**  
(Art. 47 e Art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)  
esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

**Il/La Sottoscritto/a** .....  
(cognome) (nome)

nato/a a ..... (.....)

il .....

residente a (Città) ..... (Prov: .....

in (Via) .....

**CONSAPEVOLE DELLE SANZIONI PENALI previste all'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000** per le dichiarazioni mendaci e la formazione e l'uso di atti falsi (compreso l'utilizzo di dati non più rispondenti a verità) e del fatto che, **in caso di presentazione di falsa dichiarazione o falsa documentazione, la stazione appaltante segnalerà il fatto alle Autorità competenti**

sotto la propria responsabilità

**DICHIARA**

- **che nei propri confronti NON è stata pronunciata** condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per uno dei reati indicati all'art. 80 comma 1 lett. a),b), b-bis), c), d), e), f), g) (**art. 80 comma 1 D.lgs 50/2016**)<sup>1 2;</sup>

<sup>1</sup> Art. 80, c. 1 d.lgs. 50/2016 lettera a): delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-*quater* del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

Art. 80, c. 1 d.lgs. 50/2016 lettera b): delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-*ter*, 319-*quater*, 320, 321, 322, 322-*bis*, 346-*bis*, 353, 353-*bis*, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;

Art. 80, c. 1 d.lgs. 50/2016 lettera b-bis): false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;

Art. 80, c. 1 d.lgs. 50/2016 lettera c): frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

Art. 80, c. 1 d.lgs. 50/2016 lettera d): delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale, reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

Art. 80, c. 1 d.lgs. 50/2016 lettera e): delitti di cui agli articoli 648-*bis*, 648-*ter* e 648-*ter*.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

Art. 80, c. 1 d.lgs. 50/2016 lettera f): sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

- **che nei propri confronti NON** sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto (**art. 80 comma 2 d.lgs 50/2016**).

**DICHIARA altresì di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali da parte della Regione Piemonte, allegata al presente modulo quale parte integrante dello stesso (ovvero, a seconda dei casi), di cui all'articolo 14 del bando di gara.**

**LUOGO e DATA**

**NOME E COGNOME DEL DICHIARANTE\*  
FIRMA**

\_\_\_\_\_  
*(per esteso e leggibile)*

\* La dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore. La copia dell'istanza sottoscritta dall'interessato e la copia del documento di identità possono essere inviate per via telematica (art. 38 D.P.R. 28/12/2000 n. 445). L'istanza inviata per via telematica è valida se effettuata secondo quanto previsto dall'art. 65 del decreto legislativo 7/3/2005 n. 82 (Codice dell'Amministrazione digitale).

\_\_\_\_\_  
Art. 80, c. 1 d.lgs. 50/2016 lettera g): ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

<sup>2</sup> Un operatore economico, o un subappaltatore, che si trovi in una delle situazioni di cui all'art. 80 comma 1 d.lgs. 50/2016, limitatamente alle ipotesi in cui la sentenza definitiva abbia imposto una pena detentiva non superiore a 18 mesi ovvero abbia riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita per le singole fattispecie di reato, o al comma 5, è ammesso a provare di aver risarcito o di essersi impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito e di aver adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti (art. 80, c. 7 d.lgs. 50/2016)

**Allegato E**– informazione antimafia  
Dichiarazione sostitutiva familiari conviventi

**Dichiarazione sostitutiva di certificazione**  
(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

**Compilare in formato word o a stampatello**

\_I\_ sottoscritt\_ (nome e cognome) \_\_\_\_\_  
nat\_ a \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente  
a \_\_\_\_\_ via/piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
Codice Fiscale \_\_\_\_\_  
in qualità di \_\_\_\_\_  
della società \_\_\_\_\_

**consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità**

**DICHIARA**

ai sensi dell' art. 85, comma 3 del D.Lgs 159/2011 di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età \*\*:

Nome \_\_\_\_\_ Cognome \_\_\_\_\_

Luogo e data di nascita \_\_\_\_\_ residenza \_\_\_\_\_

C.F. \_\_\_\_\_

Nome \_\_\_\_\_ Cognome \_\_\_\_\_

Luogo e data di nascita \_\_\_\_\_ residenza \_\_\_\_\_

C.F. \_\_\_\_\_

Nome \_\_\_\_\_ Cognome \_\_\_\_\_

Luogo e data di nascita \_\_\_\_\_ residenza \_\_\_\_\_

C.F. \_\_\_\_\_

Nome \_\_\_\_\_ Cognome \_\_\_\_\_

Luogo e data di nascita \_\_\_\_\_ residenza \_\_\_\_\_

C.F. \_\_\_\_\_

Nome \_\_\_\_\_ Cognome \_\_\_\_\_

Luogo e data di nascita \_\_\_\_\_ residenza \_\_\_\_\_

C.F. \_\_\_\_\_

Nome \_\_\_\_\_ Cognome \_\_\_\_\_

Luogo e data di nascita \_\_\_\_\_ residenza \_\_\_\_\_

C.F. \_\_\_\_\_

Nome \_\_\_\_\_ Cognome \_\_\_\_\_

Luogo e data di nascita \_\_\_\_\_ residenza \_\_\_\_\_

C.F. \_\_\_\_\_

**Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.**

\_\_\_\_\_ data

\_\_\_\_\_ firma leggibile del dichiarante(\*)

**N.B.: La presente dichiarazione deve essere compilata esclusivamente in formato Word o a stampatello**

la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono.

L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000).

In caso di dichiarazione falsa il cittadino **sarà denunciato all'autorità giudiziaria.**

(\*) La dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011.

(\*\*) Per **"familiari conviventi"** si intendono **"chiunque conviva"** con i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011, purché maggiorenni.

**Allegato F** Modello di attestazione della capacità economica del richiedente con specifico riferimento all'attività estrattiva.

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**

(Art. 47 e Art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)  
esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

il sottoscritto richiedente la concessione per la coltivazione ai sensi del R.D. 1443/1927 della miniera di olivina sita in località Giavine Rosse nel territorio del comune di Balmuccia (VC) in relazione al bando di assegnazione, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR n. 445 del 2000 e Codice Penale), sotto la propria responsabilità,

**DICHIARA**

1. capitale sociale interamente versato euro: \_\_\_\_\_;

2. fatturato globale: \_\_\_\_\_;

fatturato specifico (attinente l'oggetto del presente bando): \_\_\_\_\_

degli ultimi tre anni, ovvero a far data dal momento della costituzione della società, per quelle costituite da meno di tre anni;

3. le seguenti voci e indici di bilancio: ricavi di vendita; utili di esercizio; ROI (Return On Investment), ROE (Return On Equity), MOL (Margine Operativo Lordo), LEVERAGE (Rapporto di indebitamento):

ricavi di vendita: \_\_\_\_\_,

utili di esercizio \_\_\_\_\_,

ROI: \_\_\_\_\_,

ROE: \_\_\_\_\_,

MOL: \_\_\_\_\_,

LEVERAGE: \_\_\_\_\_,

degli ultimi tre anni, ovvero a far data dal momento della costituzione della società, per quelle costituite da meno di tre anni;

4. allega:

- bilanci (eventualmente consolidati) degli ultimi tre anni (ovvero i bilanci a far data dal momento della costituzione della società, per quelle costituite da meno di tre anni);

- le relazioni dell'organo amministrativo sulla gestione della società relative ai bilanci degli anni \_\_\_\_\_.

Luogo e data

Firma

*(per esteso e leggibile)*